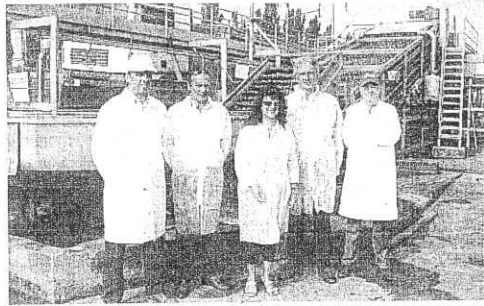


PARMENSE IN CRISI



Lo stabilimento di Emiliana Conserve

■ Sono in corso serrate trattative per garantire un futuro a numerose aziende del Parmense

■ Ieri, al termine di un confronto estenuante, sono arrivate buone notizie per una delle più importanti imprese della provincia



Massimo Bussandri della Flai Cgil

BUSSETO Giornata ad alta tensione: il patto sottoscritto solo tre giorni fa in Regione ha rischiato di saltare

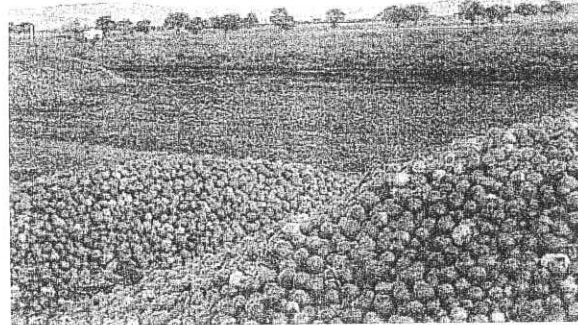
Emiliana Conserve, salvato l'accordo

Improvviso dietrofront delle banche, poi la schiarita

Giornata ad alta tensione per l'Emiliana Conserve. Ieri l'accordo raggiunto in Regione appena tre giorni fa ha rischiato di saltare a causa del dietro front di un paio di istituti di credito. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno che ha messo a repentaglio il buon esito della difficilissima trattativa per la salvezza dell'azienda che rappresenta una delle realtà produttive agroalimentari più importanti della regione: nei due stabilimenti - uno a Busseto, l'altro a Podenzano, nel Piacentino - sono impiegate 50 persone alle quali si aggiungono più di 400 stagionali.

L'accordo prevede che le organizzazioni di produttori di pomodoro si impegnino a fornire oltre 1 milione e 660 mila quintali di pro-

dotto ai due stabilimenti. Ieri, improvvisamente, ciò che sembrava scritto è stato messo in discussione. Nel primo pomeriggio le organizzazioni sindacali hanno emesso un comunicato di fuoco: «Qui come sugli altri tavoli (6 sui 19 in provincia di Parma riguardano l'alimentare) sono le banche l'anello debole. Quelle banche che hanno per anni finanziato le peggiori iniziative, creato bolle speculative, sottratto risorse all'economia reale e scatenato la crisi a livello mondiale ora si arrogano il diritto di sbattere sulla strada lavoratori e aziende in crisi di liquidità.



La campagna del pomodoro partirà martedì

Noi non ci stiamo più». «O la situazione cambia - o invitiamo tutti i nostri associati a ritirare i loro risparmi dalle

banche che non li reinvestono nell'economia reale».

Un'azione di forza che ha indotto tutte le parti in causa a sedersi di nuovo intorno

al tavolo. E in serata è arrivata la schiarita. Le banche hanno deciso di riaprire il credito, garantendo la liquidità necessaria per fare ripartire la macchina.

Oggi la campagna del pomodoro partirà a Busseto, martedì a Podenzano.

«Ancora una volta - commenta con soddisfazione Massimo Bussandri, della Flai Cgil - la sinergia tra sindacati e istituzioni ha dato i risultati sperati. Se l'accordo fosse saltato, per tutta la filiera sarebbe stata una catastrofe. Non potevamo consentire che centinaia di persone rimanessero senza lavoro».

L'intera filiera in pericolo

Nei due stabilimenti di Busseto e Podenzano l'azienda lavora circa 2 milioni di quintali di pomodoro l'anno. Una quantità enorme che da sola rappresenta una buona fetta del mercato del Parmense.

Se l'Emiliana Conserve fosse stata lasciata al suo destino, l'intera filiera avrebbe ricevuto un durissimo colpo. Oltre ai 50 dipendenti fissi e ai 400 stagionali a cui l'azienda dà lavoro, sono infatti da considerare tutti gli addetti impiegati nell'indotto: si tratta di migliaia di persone. La chiusura, inoltre, avrebbe avuto pesanti ripercussioni anche sul mercato del pomodoro. I numeri confermano quindi l'importanza dell'accordo che ha scongiurato la messa in liquidazione dell'azienda.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PUBBLICITÀ EDITORIALE PARMENSE - Registrazione Tribunale di Parma n. 16/2008 del 14/07/2008
Inviare e Redazione Parma via Des Marais, 10 - 43100 Parma - tel. 0521/941151
Email: redazione@emilianaconserva.com - tel. 0521/941156 - fax 0521/941155 - commercial@emilianaconserva.com
Posto Italiano S.p.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 35/2004 (conv. in L. 17/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 DDB RD

9 0 8 0 5
9 7 7 1 5 2 5 9 7 7 0 1 9

€ 1,00
Anno II numero 210
SABATO 1 AGOSTO 2009
Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA